



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2024/2025

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Commissario Straordinario all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
6. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo online dell'istituzione scolastica e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Resta ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.

Art. 3 – Clausole di Raffreddamento

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti (art.9 comma 1 del CCNL 2019-2021).
2. Nel rispetto dei suddetti principi, nei primi 30 giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa, le parti non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo nelle materie demandate (art. 9 comma 2 del CCNL 2019-2021).
3. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso (Art. 9 comma 3 del CCNL 2019-2021).

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Relazioni sindacali

1. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.
2. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.
3. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
4. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza oppure a distanza. Il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 5 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salvo le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 - 2024/25).

3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 6 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 7 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 8 - Attività sindacale

1. Le RSU e i rappresentanti delle OSS rappresentative dispongono di una bacheca sindacale online sulla quale hanno diritto di affiggere, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo. Il Dirigente scolastico dispone della medesima bacheca sindacale online per la diffusione di informazioni dedicate;
2. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).
3. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad internet.
4. Alla RSU è consentito l'uso del locale Sala Riunioni, previo accordo con il Dirigente Scolastico circa le modalità per la gestione, controllo e pulizia, della sede centrale ai fini dello svolgimento dell'attività sindacale.

Art. 9 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Il contingente dei permessi di spettanza è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito pari a 73h e 06' annue per il numero di dipendenti a tempo indeterminato (172).
3. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
4. La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al DS con un preavviso di almeno 5 giorni, salvo convocazione ad horas delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art.31 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OOSR rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in forma scritta ed individuale, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione scritta implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro nel settore di competenza alla scadenza prevista da apposita comunicazione del Dirigente scolastico.

6. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

7. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola, se per la componente docente l'adesione è totale, non si prevedono servizi essenziali da parte del personale Ata.

8. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola o al solo personale ATA, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, vengono individuati n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso dei plessi/sedi/piani coinvolti e n. 1 collaboratore scolastico per il funzionamento del centralino telefonico. Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi, deve essere assicurata la presenza di n. 1 unità.

9. Il Dirigente Scolastico individua il personale tenuto al servizio con il criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione, attraverso il sorteggio del nominativo tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.

Art. 11 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali. Procedure in caso di sciopero, ai sensi dell'Accordo 2/12/2020. Determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90- Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero.

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

3. Tenuto conto dell'Accordo del 2 dicembre 2020 sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di

raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero sottoscritto tra l'ARAN e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca e le rispettive confederazioni, si rimanda al PROTOCOLLO D'INTESA prot. n. 1115 dell'8 febbraio 2021 sottoscritto ai sensi dell'art. 3 comma 2 del citato accordo presso il Convitto Nazionale Statale "G. Bruno" di Maddaloni.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

CAPO III - LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 13 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV - PRESTAZIONE AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art.35 del CCNL - Comparto Scuola 2006-2009.

2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



2. Il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico redatto in forma scritta dal Dsga e firmato dal Ds.

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. l'orario di entrata antimeridiano non potrà essere successivo all'orario di inizio lezioni, l'orario di entrata pomeridiano non potrà essere successivo all'orario di inizio delle attività;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni o dell'attività.
 - c. le fasce di oscillazione sono consentite nei limiti del subentro e della copertura da parte di altro personale di uguale qualifica al fine di garantire il regolare funzionamento della istituzione Scolastica.
3. Per comprovate motivazioni dettate dalla legge 104/92, dal D.lgs 151/01, figli in età scolare, notevole distanza tra residenza e luogo di lavoro, altre esigenze familiari documentate, il lavoratore può fare richiesta di un'articolazione flessibile del proprio orario settimanale. Il DSGA, in base all'art. 30 comma 4 lett. C 6 può, strutturare un profilo orario che accolga la richiesta del dipendente compatibilmente con l'organizzazione dei servizi generali.

Art. 17 - Diritto alla disconnessione

1. Per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa.
2. L'orario di disconnessione, salvo casi imprevedibili e di necessità, è di seguito indicato: dalle ore 19.00 – 07.00.
3. La scuola comunica direttamente con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, tramite PEO personale ...@scuola.istruzione.it e/o su registro elettronico e/o sito web.
4. Da tali comunicazioni non derivano obblighi se trasmessi nell'ambito dei giorni ed orari in cui non è consentito che il personale possa essere contattato.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza per motivi di sicurezza pubblica.
6. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti.

CAPO VI - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.18 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

TITOLO III

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 19 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado);



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori) disposti per l'a. s. 2024/25;
 - n. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - o. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21).
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei DSGA è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 20 - Risorse finanziarie del MOF a.s. 2024/25

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) comunicate dal MIM con nota prot. n. 36704 del 30.09.2024 e con la nota prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 ammontano come di seguito evidenziato:

	Risorse comunicate a.s. 2024-2025	economie anno precedente	Totale disp. per la contrattazione LD
Fondo d'istituto	€ 54.007,21	€ 25.578,79	€ 79.586,00
Corsi di recupero - (CCNL 2019-2021 art. 78, c. 8, lett. c) SS2G	€ 9.493,13	€ 3.910,28	€ 13.403,41
Funzioni strumentali al PTOF + quota complessità FF.SS	€ 6.672,14	€ 157,11	€ 6.829,25
Incarichi specifici al personale Ata	€ 5.974,45	€ 4,51	€ 5.978,96
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 3.381,58	€ 14.900,89	€ 18.282,47
Ore eccedenti pratica sportiva	€ 2.178,86	€ 10.614,34	€ 12.793,20
Valorizzazione del personale	€ 13.885,74	€ 2.119,53	€ 16.005,27
Progetti Relativi Alle Aree A Rischio - Ccnl 2019-2021 Art. 40, C, 4, Lett. E già (All'art. 2, Comma 2, Quinta Alinea Del Ccnl 7/8/2014)	0,00	€ 845,25	€ 845,25
Incremento Ind. DSGA Parte variabile art. 56, comma 1, CCNL 2019-2021	€ 881,50	€ 0,00	€ 881,50
Mof Art. 78, C. 7, Lett. J) Formazione Docenti e P.E.	€ 3.266,27	€ 0,00	€ 3.266,27
E.F.2024 (FIS) A.S. 2017/18 CCNI 12 dicembre 2023	€ 493,93	€ 0,00	€ 493,93
TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.234,81	€ 58.130,70	€ 158.365,51
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (LD)	€ 2.110,82	€ 6.581,16	€ 8.691,98
Orientatori e tutor (LD)	€ 8.099,05	€ 0,00	€ 8.099,05

Art. 21 - Criteri per l'attribuzione dei compensi al personale scolastico

Personale Docente ed Educativo

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

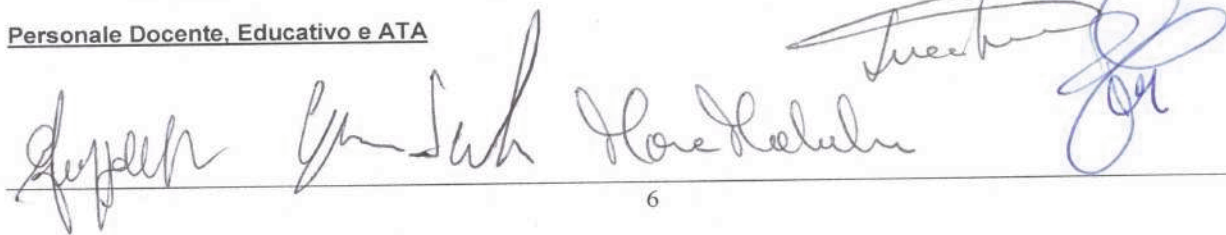
- a) svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- b) attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

Personale ATA

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;
- b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Personale Docente, Educativo e ATA





CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



Il Dirigente scolastico, a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

Ove il numero degli interessati per ogni attività sia maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

- competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere;
- rotazione in relazione al medesimo incarico.
- graduatoria d'istituto.

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione.

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2024/25

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) - comprensive delle eventuali economie degli anni precedenti - sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente.
2. Le risorse per il FIS ammontano complessivamente a € 158.365,51.
3. La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA, pari a € 6.456,50 + 681,00 (quota da corrispondere al sostituto DSGA) viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica.
4. La quota da destinare allo svolgimento dei corsi di recupero è pari a euro 13.403,41.
5. La quota destinata alle ore eccedenti è pari a € 18.282,47.
6. La quota destinata alle FF.SS è pari a € 6.829,25.
7. La quota destinata alla Pratica sportiva è pari a € 12.793,20.
8. La quota destinata agli incarichi Specifici del Personale ATA è pari a € 5.978,96.
9. La quota destinata alla Formazione Docenti e P.E. è pari a € 3.266,27.
10. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica pari a euro € 90.674,45 viene ripartita:
 - per le attività del personale docente ed educativo euro 65.285,60 pari al 72%;
 - per le attività del personale ATA euro 25.388,85 pari al 28%.

Art. 23 - Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/2025

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico assommano a € 16.005,27.
2. Tali risorse destinate alla valorizzazione del personale sia docente che Ata confluiscono nel FIS e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).
3. Le risorse relative alla valorizzazione del personale scolastico sono da intendersi ripartite nella stessa misura di cui al FIS.

Art. 24 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali e quota complessità assommano a € 6.829,25.
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali e relativi Gruppi di Supporto i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	FF.SS. Numero	Gruppo di supporto F.S.	Lordo dipendente
1: PTOF	1	4	€ 1.732,50
2: INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	0	€ 385,00
3: INCLUSIONE	1	3	€ 1.443,75
4: ORIENTAMENTO	3	8	€ 1.925,00
5: VISITE GUIDATE E VIAGGI	2	0	€ 770,00
COMPLESSITÀ P.E.	1	0	€ 539,00

Art.25 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 5.978,96.
I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
 - a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1^A GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.

c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni.

d) Tenuto conto dei criteri condivisi in sede di confronto sindacale, considerata la presenza in Istituto di n. 1 unità di personale ATA in possesso della seconda posizione economica e di n. 1 unità in possesso dell'art.7, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale (al personale non in possesso della prima/seconda posizione economica, art. 7 del CCNL del 7 dicembre 2005 per quanto attiene ai collaboratori scolastici) secondo le seguenti modalità:

Profilo	Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
AA	Coordinamento di settore	2	1.435,50
	Sostituzione Protocollo	1	
	Gestione PASSWEB	1	
	Ufficio Relazioni Pubblico	1	
	Gestione documentale sicurezza sul lavoro	1	
AT	Verifica periodica attrezzature	1	319,00
CU	Coordinamento Settore	1	319,00
CS	Assistenza alunni con disabilità	5	3.850,00
	Attività di Primo Soccorso	20	

Art. 26 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

- Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 55.382,64 non comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36 c. 7, pari a € 3.266,27 e della somma destinata ai Corsi di recupero.
- Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 6.456,50 da destinare al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 681,00 (Lordo dipendente).
- La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 48.245,14, ripartita secondo il criterio del 72% ai docenti e al Personale Educativo e del 28% agli ATA, determina la seguente ripartizione: personale docente ed educativo € 34.736,50, personale ATA € 13.508,64.
- Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € 13.885,74, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: 72% ai docenti e del 28% agli ATA.
- Le economie relative al Fondo di Istituto pari a euro 28.543,57 degli anni precedenti sono destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA secondo il criterio del 72% e del 28%.
- L'importo di 13.403,41 (comprensivo della quota residua dell'A.S.2023/2024) da destinare ai corsi di recupero, viene ripartito tra il Personale docente SS2G e ATA secondo il criterio dell'85% ai docenti SS2G (€ 11.392,90) e del 15% agli ATA (€ 2.010,51).

Docenti

La quota spettante ai docenti e al personale educativo è di € 65.285,60 e così assegnata:

ATTIVITA'	N. UNITA'	PERSONALE DOCENTE			
		N. ORE TOTALI	N. ORE P.C.	Importo UNITARIO	COSTI TOTALI €
PRIMO COLLABORATORE DS	1	60	60	€ 19,25	€ 1.155,00
SECONDO COLLABORATORE DS	1	50	50	€ 19,25	€ 962,50
RESPONSABILI DI PLESSO SP - SS1G	2	100	50	€ 19,25	€ 1.925,00
REFERENTI DI PLESSO SIS 1G - 2G	4	120	30	€ 19,25	€ 2.310,00
REFERENTI (AREA MUSICA) 1	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50
REFERENTI (BULLISMO E CYBERBULLISMO)	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50
REFERENTI (AREA DISPERSIONE SCOLASTICA)	3	75	25	€ 19,25	€ 1.443,75
REFERENTI INVALSI	3	30	10	€ 19,25	€ 577,50



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



REFERENTE LEGALITA' - SALUTE	2	20	10	€ 19,25	€ 385,00
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	11	66	6	€ 19,25	€ 1.270,50
COORDINATORI DI INTERCLASSE SP	5	100	20	€ 19,25	€ 1.925,00
COORDINATORI DI CLASSE SS1G E SS2G	34	680	20	€ 19,25	€ 13.090,00
COORDINATORI DI EDUCAZIONE CIVICA	39	156	4	€ 19,25	€ 3.003,00
RESPONSABILI DEI LABORATORI SP-SS1G-SS2G	5	25	5	€ 19,25	€ 481,25
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	15	75	5	€ 19,25	€ 1.443,75
TUTOR NEO IMMESSI	9	90	10	€ 19,25	€ 1.732,50
COMMISSIONE ORARIO LC	2	20	10	€ 19,25	€ 385,00
RESPONSABILE P.E.	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00
REFERENTE PER LA DIGITALIZZAZIONE - A.D.	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50
NIV P.E.	1	5	5	€ 19,25	€ 96,25
REFERENTE LABORATORI INFORMATICO E MULTIMEDIALE SS2G	1	5	5	€ 19,25	€ 96,25
REFERENTE LABORATORIO PNSD SP-SS1G-SS2G	1	5	5	€ 19,25	€ 96,25

	PERSONALE DOCENTE									€	€
ATTIVITA' PROGETTUALI	N. Unità	N° Ore Totali	N. Ore P.C.	Importo Unitario	Costi Totali	N. Unità	N° Ore Totali	N. Ore P.C.	Importo Unitario	Costi Totali	
LABORATORIO DI CERAMICA E NON SOLO ... SP	—	—	—	€ 19,25	0,00	1	30	30	€ 38,50	€ 1.155,00	
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS - SP CLASSI V	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	1	20	20	€ 38,50	€ 770,00	
TEMPUS FUGIT, CARPE DIEM! SS1G	1	5		€ 19,25	€ 96,25	1	10	10	€ 38,50	€ 385,00	
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (STARTERS) SS1G	3	10		€ 19,25	€ 192,50	3	20		€ 38,50	€ 770,00	
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (MOVERS) SS1G	3	10		€ 19,25	€ 192,50	3	20		€ 38,50	€ 770,00	
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (FLYERS) SS1G	3	10		€ 19,25	€ 192,50	3	20		€ 38,50	€ 770,00	
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE – SS1G-SS2G	1			€ 19,25		1	20	20	€ 38,50	€ 770,00	
PROGETTO "ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO" SS2G	9	50		€ 19,25	€ 962,50	9	10		€ 38,50	€ 385,00	
AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLE LINGUE E CIVILTÀ CLASSICHE SS2G	2	5		€ 19,25	€ 96,25	8	15		€ 38,50	€ 577,50	
PROGETTO FILOSOFIA VERITÀ E POST-VERITÀ NELL'EPOCA DEI SOCIAL-MEDIA SS2G	1	6	6	€ 19,25	115,50	2	32	16	€ 38,50	€ 1.232,00	
POTENZ. DELLE LINGUE CLASSICHE SS2G	3	15	5	€ 19,25	€ 288,75	3	30	10	€ 38,50	€ 1.155,00	
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA PER L'ESAME DI STATO SS2G CLASSI V	—	—	—	€ 19,25	0,00	4	64	16	€ 38,50	€ 2.464,00	
PROGETTO PSICOMOTRICITÀ (PE)	2	6	3	€ 19,25	€ 115,50	2	54	27	€ 38,50	€ 2.079,00	

Personale ATA

Per quanto attiene al personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad euro 25.388,85 lordo dipendente a cui si sommano la quota del 15% dei Corsi di recupero pari a € 2.010,51 e la quota per le ore eccedenti sostituzione colleghi assenti pari a € 1.028,18 per un totale di € 28.427,54; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

[Handwritten signatures and notes]



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



PERSONALE ATA			
PROFILO	N° ORE TOTALI	IMPORTO UNITARIO	COSTI TOTALI
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
INTENSIFICAZIONE E SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI	370	€ 15,95	€ 10.686,50
INTENSIFICAZIONE – Progetti e attività aggiuntive legate al P.T.O.F.	300	€ 15,95	
ASSISTENTI TECNICI			
INTENSIFICAZIONE E SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI	45	€ 15,95	1.435,50
Progetti e attività aggiuntive legate al P.T.O.F.	45	€ 15,95	
CUOCHI			
INTENSIFICAZIONE E SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI	60	€ 15,95	957,00
GUARDAROBIERE			
INTENSIFICAZIONE – Progetti e attività aggiuntive legate al P.T.O.F.	14	€ 15,95	223,00
COLLABORATORI SCOLASTICI			
INTENSIFICAZIONE E SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI	600	€ 13,75	15.125,00
INTENSIFICAZIONE – Progetti e attività aggiuntive legate al P.T.O.F.	500	€ 13,75	

Attività di recupero

1. Le risorse finanziarie destinate ai docenti per le attività di recupero sono € 11.392,90.

2. Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con: I corsi di recupero (esempio, per le attività caratterizzanti) verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. In via del tutto eccezionale potranno tenersi corsi di recupero dei debiti nel corso del mese di agosto.

Modalità di tenuta dei corsi:

- con alunni dello stesso gruppo classe;
- per classi parallele;
- per classi di livello affine.

3. I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle 15 ore.

4. I corsi di recupero saranno retribuiti con euro 55,00 ad ora prestata.

Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 18.282,47 così assegnate dal MIM: SP - DOC € 3.468,41 - SS1G DOC € 6.727,30 - SS2G DOC € 7.058,58 - CV ATA € 1.028,18.

2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docente con ore a disposizione
- docente privo di classe;
- docente in compresenza non impegnati in attività progettuali deliberati nel PTOF;
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi tutto il personale docente e ATA può partecipare, senza esclusione alcuna, previa partecipazione ai bandi e avvisi emanati dal Dirigente Scolastico ai sensi della normativa vigente nazionale e comunitaria.

Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti, provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

[Handwritten signatures]



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



2. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

3. Nell'affidamento dell'incarico, ai sensi dell'art. 21 del presente atto, sono indicati:

a. la delibera del Collegio dei docenti;

b. l'attività da effettuare;

c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

4. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Art. 27 - Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti deliberate nel PTOF e a carico del FIS a.s. 2024/2025

1. Alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento, sono destinati euro 3.266,27.

2. Fino ad un massimo di n. ore 169 è previsto il compenso orario di 19,25 euro di cui alla tabella E1.6 allegata al CCNL 2019/21.

3. In sede di ricognizione di eventuali economie o risorse aggiuntive al FIS, quota parte potrà utilizzata per incrementare l'importo destinato alla formazione.

4. In merito ai criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del Personale Docente Educativo e ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale secondo il criterio generale della proporzione in base alla consistenza degli organici di fatto.

5. Laddove dovesse pervenire al Dirigente un numero elevato di richieste di formazione del personale, con fruizione dei 5 giorni previsti dal CCNL, tale da pregiudicare il buon andamento delle attività didattiche ordinarie, l'individuazione dei beneficiari sarà effettuata tenendo conto dei criteri del sorteggio e della rotazione.

Art. 28 - Attività complementari di educazione fisica a.s. 2024/2025

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le attività di avviamento alla pratica sportiva pari a:

€ 3.621,16 per la Scuola Secondaria di primo grado e € 9.172,04 per la Scuola Secondaria di secondo grado sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione fisica per le ore eccedenti effettivamente prestate.

Art. 29 - PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento a.s. 2024/2025

1. I finanziamenti assegnati all'Istituzione scolastica per la realizzazione della attività di PCTO ammontano a euro (2.110,82 LD) (€ 2801,62 LS). Alle risorse comunicate per l'anno in corso si sommano euro (6.581,16 LD) (€ 8.733,20 LS) come economie del precedente anno scolastico per un totale di euro (8.691,98 LD) (€ 11.534,26 LS).

2. Sulla base delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti e della quota destinata alla retribuzione del personale si decide la seguente ripartizione:

	N.	N. ORE	Importo (LD)
Referente PCTO	1	100	€ 1.925,00
Supporto Referente PCTO	1	70	€ 1.347,50
Tutor PCTO	10	50	€ 962,50
ATA - AA	5	100	€ 1.595,00
Spese per viaggi PCTO			€ 2.861,98

Art. 30 - Compensi docente Tutor e Orientatore a.s. 2024/2025 (solo triennio secondaria superiore)

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le finalità relative a Tutor ed Orientatore in base al DM 231/2024 sono pari a euro € 8.099,05 (LD) € 10.747,44 (LS);

2. La delibera collegiale ha individuato n. 5 docenti Tutor in relazione al numero degli studenti;

3. Tenuto conto della misura massima e minima fissata dal citato DM per il compenso da attribuire al docente Tutor, si definiscono compensi variabili in base al numero degli alunni.

4. Per il docente Orientatore, così come previsto dal citato DM, il compenso è di € 1.500,00 (LS)

TITOLO IV

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 31 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 32 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

In particolare il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico;
- indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verifichino situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro;
- organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni, previste dalla programmazione didattica. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 33 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

Addetti SPP	1
Preposti	36
Addetti Antincendio	31
Addetti Primo soccorso	68
RLS	1
Addetti BLSD	9

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



Art. 34- Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
- Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 35 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
6. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36, 37 del D. Lgs. 81/08.
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
8. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 36 - La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP.

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto rilasciando al dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali.

Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

Art. 37 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.
2. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.

[Handwritten signatures]



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della contabilità finanziaria.

Art. 39 - Conferimento e liquidazione degli incarichi

1. Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e comunque entro il 31 agosto.
4. Della liquidazione dei compensi in relazione alle attività svolte si dà informazione ai singoli lavoratori e in maniera riassuntiva, nel rispetto della riservatezza, alla parte sindacale firmataria del presente contratto.

Art. 40 - Verifica dell'attuazione del contratto di scuola

1. Entro il termine dell'anno scolastico verrà svolto un incontro di verifica dell'attuazione del presente contratto con la contestuale consegna dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF e degli altri finanziamenti. I dati consistono nell'elenco riepilogativo di tutte le attività svolte e retribuite al personale suddivise per tipologia (ad es attività aggiuntive di insegnamento, funzioni strumentali, incarichi specifici, ecc), differenziate per componente e profilo professionale (docente per grado di scuola o indirizzo e Ata per profilo), con l'indicazione del numero di lavoratori coinvolti per ciascuna attività e le corrispondenti risorse utilizzate (ai sensi dell'art. 30 comma 10 lett. b2 del CCNL 2019/21). In tale sede si provvederà alla verifica e possibile destinazione delle eventuali economie.
2. Resta salva la possibilità, su richiesta di una delle parti, di eventuali incontri di verifica in itinere.

Art. 41 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 44 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Art. 45 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.



CONVITTO NAZIONALE STATALE

"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)

SCUOLE ANNESSE:

PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO



Art. 46 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si rimanda al vigente CCNL- Comparto Scuola e alla normativa in materia.

Maddaloni, 14/05/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. Rocco Gervasio

La RSU d'Istituto:

Maria Mataluna (CISL)

Giuseppina Merenda (CISL)

Gennaro Scolastico (CISL)

I rappresentanti delle OO.SS.

ANIEF – Giulia Sgambato

CISL Scuola – Antonio D'Angelo

SNALS SCUOLA – Luca Tron